

Il presidente Marco Marcatili

“Entro fine gennaio si farà la spesa al Caab Grazie al Pnrr apriremo il mercato del pesce”

di Caterina Giusberti

«Entro gennaio il Caab sarà aperto anche di mattina, due giorni alla settimana. Dalle 7.30 alle 9, il mercoledì e il venerdì, i bolognesi potranno venire a fare la spesa di frutta e verdura qui da noi, senza bisogno di partita Iva e con un risparmio che va dal 30 al 50%» annuncia il presidente Marco Marcatili. E non è tutto, perché in capo a due anni al centro agroalimentare aprirà anche un mercato del pesce, realizzato coi fondi del Pnrr. Un cantiere da dieci milioni che porterà con sé anche il potenziamento dell'impianto fotovoltaico e la realizzazione di un nuovo biodigestore, per produrre energia dagli scarti alimentari. Tutti interventi che contribuiranno alla trasformazione di un'area, il cosiddetto quadrante nord-est, che nei prossimi anni cambierà faccia tra stadio temporaneo, nuovo Fico e un maxi-intervento immobiliare da mille case. «Presto questa zona - commenta il presidente - sarà molto frequentata. Adesso l'obiettivo è potenziare la logistica dell'ultimo miglio».

Cosa significa?

«Già adesso il 60% della frutta e della verdura che consumiamo arriva dal Caab, anche se magari non lo sappiamo. Abbiamo 15 imprese e un giro di affari da 400 milioni di euro di fatturato. La nostra piattaforma di redistribuzione consente di smistare il prodotto anche in altre

regioni italiane. Da noi si servono gli operatori del mercato delle Erbe, i minimarket, i negozi di prossimità. Ultimo miglio significa capire come arrivare meglio al mondo della ristorazione e alla grande distribuzione. E su questo punto vorrei lanciare un appello a Coop e Conad: mettiamoci insieme per contrastare il calo dei consumi e non farci cannibalizzare da colossi come Amazon Fresh».

Il consumo di frutta e verdura è calato?

«A livello italiano, tra l'inflazione, le gelate e l'alluvione, c'è stato un calo del 20% dei consumi del fresco negli ultimi due anni. Per questo, anche insieme all'assessore all'agricoltura Daniele Ara, abbiamo pensato di associarci al mondo sport e a quello della scuola per farci promotori di una nuova cultura del cibo. Nel 2024 vorrei anche lanciare un Caab dei giovani, una commissione ad hoc di operatori under 40 per discutere di tutti progetti. Le nuove generazioni possono portare sguardi inediti sulle funzioni di queste piattaforme pubbliche».

Cosa farà il Caab nel 2024?

«Punteremo anche sulla domanda estera, grazie anche all'aiuto della Regione Emilia-Romagna. E cominceremo i grandi cantieri del Pnrr: abbiamo un progetto molto grosso, da 10 milioni e 100mila euro».

Cosa porterà?

«Da una parte creeremo un mercato del pesce, che a Bologna

non c'è. Poi coibenteremo maggiormente la tettoia di carico, per garantire la catena del fresco del nostro prodotto. Creeremo un biodigestore, per diventare davvero un luogo a rifiuti zero. E amplieremo il nostro parco fotovoltaico, che insieme a quello di Fico diventerà il più grande d'Europa e ci consentirà di creare diverse comunità energetiche, prima di tutto quella tra gli operatori. Infine, potenzieremo l'e-commerce e la dotazione di mezzi elettrici del Caab per metterlo sempre più in collegamento col mercato delle Erbe e con tutti i negozi di prossimità della città».

Come cambierà il mercato delle Erbe?

«Lo abbiamo acquisito dal Comune, stanno ultimando gli ultimi passaggi patrimoniali, entro la prima metà dell'anno lo prenderemo in gestione, poi partirà il progetto di riqualificazione. Ragioneremo su un allungamento degli orari, per avvicinarci maggiormente alle esigenze delle famiglie che non riescono più a fare la spesa entro le 14. Poi lanceremo un nuovo delivery del fresco e di alcuni



Peso: 54%